

3.4.5 Il fondo di dotazione dei residui perenti

Gli effetti della perenzione amministrativa sul risultato di amministrazione sono compensati dalle risorse appostate dall'amministrazione, nell'esercizio successivo a quello in cui essa si verifica, nel fondo dedicato alla copertura dei residui perenti.

La Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con delibera n. 14/AUT/2006²⁰⁸, ha ritenuto che, per apprestare una sufficiente garanzia di assolvimento delle obbligazioni assunte, la dotazione del fondo residui perenti dovrebbe avere una consistenza tale da assicurare un margine di copertura pari al 70% degli stessi.

L'adeguatezza di tale copertura scaturisce da un giudizio probabilistico che tiene conto del diritto dei creditori all'esazione del credito e degli effetti della prescrizione e di ogni altra causa estintiva del diritto.

In concreto, il grado di copertura medio che si rileva dal prospetto che segue appare ben lontano da quello raccomandato dalla Corte, che invece trova puntuale riscontro nei comportamenti rilevati in Lombardia, Liguria, Toscana, Emilia Romagna e Molise, con tassi anche superiori al 70% (tabella 14/S/RSO). In altre RSO prosegue la tendenza ad assicurare la copertura dei residui perenti in percentuali molto esigue (Piemonte, Umbria, Lazio, Abruzzo e Campania)²⁰⁹. Nelle RSS²¹⁰, il grado di copertura appare ancora più basso e, talvolta, risulta essere pari a zero (Provincia autonoma di Trento e Sardegna).

²⁰⁸ La predetta deliberazione è stata richiamata da C. Cost., 28 marzo 2012, n. 70, con la quale il Giudice delle leggi ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 5, co. 1 e 2, l. Regione Campania 15 marzo 2011, n. 5 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013).

²⁰⁹ La Regione Piemonte, pur non iscrivendo in bilancio fondi di copertura dei residui perenti, facendo gravare l'eventuale richiesta di pagamento sull'avanzo di amministrazione, ha comunicato che mediamente le richieste di pagamento non superano il 25% del complesso dei residui perenti, percentuale che, per questo, è stata indicata nel prospetto in analisi. La Regione Veneto non iscrive più in bilancio somme destinate al pagamento dei residui passivi perenti in quanto l'istituto è stato eliminato dalla contabilità regionale a decorrere dall'esercizio 2008 (cfr. art. 60, co. 1, l.r. n. 39/2001).

²¹⁰ Le informazioni relativamente alla Sicilia non sono disponibili per l'anno 2010, mentre il grado di copertura è pari a 0 nel 2008.

TABELLA 14/SP/RSO

**CONSISTENZA TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI E GRADO DI COPERTURA
ANNI 2008 – 2011**

(in migliaia di euro)

PIEMONTE					LOMBARDIA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2008	327.199	2009	81.800	25,00	2008	608.113	2009	429.591	70,64
2009	289.956	2010	72.489	25,00	2009	629.399	2010	440.579	70,00
2010	313.683	2011	78.421	25,00	2010	418.143	2011	337.259	80,66
VENETO					LIGURIA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2008	0	2009	0	n.a.	2008	347.327	2009	229.500	66,08
2009	0	2010	0	n.a.	2009	354.764	2010	280.000	78,93
2010	0	2011	0	n.a.	2010	395.634	2011	271.000	68,50
EMILIA ROMAGNA					TOSCANA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2008	3.470.034	2009	435.910	12,56	2008	427.049	2009	327.049	76,58
2009	421.194	2010	294.926	70,02	2009	632.873	2010	434.880	68,72
2010	401.778	2011	281.273	70,01	2010	2.737.975	2011	2.595.925	94,81
UMBRIA					MARCHE				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2008	13.277	2009	1.858	13,99	2008	322.792	2009	155.229	48,09
2009	12.231	2010	2.307	18,86	2009	382.586	2010	191.541	50,06
2010	14.412	2011	846	5,87	2010	519.407	2011	299.908	57,74
LAZIO					ABRUZZO				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2008	2.626.050	2009	406.173	15,47	2008	434.936	2009	155.000	35,64
2009	2.948.276	2010	727.052	24,66	2009	322.467	2010	115.000	35,66
2010	3.833.321	2011	1.046.279	27,29	2010	320.695	2011	90.000	28,06
MOLISE					CAMPANIA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2008	231.092	2009	231.092	100,00	2008	3.771.558	2009	600.000	15,91
2009	167.689	2010	143.478	85,56	2009	3.871.915	2010	600.000	15,50
2010	79.915	2011	n.d.	n.a.	2010	4.406.116	2011	n.d.	n.a.
PUGLIA					BASILICATA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2008	730.693	2009	214.000	29,29	2008	91.104	2009	51.929	57,00
2009	691.533	2010	248.444	35,93	2009	69.222	2010	41.533	60,00
2010	628.404	2011	225.000	35,80	2010	63.823	2011	39.570	62,00
CALABRIA					TOTALE RSO				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2008	423.396	2009	254.038	60,00	2008	13.824.621	2009	3.573.169	25,85
2009	356.184	2010	213.710	60,00	2009	11.150.288	2010	3.805.940	34,13
2010	396.184	2011	195.092	49,24	2010	14.529.492	2011	5.460.574	37,58

Fonte: elaborazione Corte dei conti - Sezione delle Autonomie su dati da rendiconto e bilancio di previsione.

TABELLA 14/SP/RSS**CONSISTENZA TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI E GRADO DI COPERTURA
ANNI 2008 – 2011**

(in migliaia di euro)

VALLE D'AOSTA					TRENTINO-ALTO ADIGE				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2008	363.483	2009	55.300	15,21	2008	61.983	2009	11	0,02
2009	383.796	2010	53.000	13,81	2009	35.683	2010	0	0,00
2010	309.008	2011	53.162	17,20	2010	8.133	2011	0	0,00
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO					PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2008	92.272	2009	25.607	27,75	2008	9.051	2009	0	0,00
2009	92.341	2010	19.820	21,46	2009	8.349	2010	1.905	22,82
2010	87.506	2011	10.445	11,94	2010	6.870	2011	1.433	20,86
FRIULI VENEZIA GIULIA					SARDEGNA				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2008	618.196	2009	503.629	81,47	2008	2.091.118	2009	0	0,00
2009	734.689	2010	190.000	25,86	2009	2.278.470	2010	149.400	6,56
2010	752.209	2011	684.448	90,99	2010	2.576.856	2011	n.d.	n.a.
SICILIA					TOTALE RSS				
anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti	anni	consistenza dei residui passivi perenti	anni	copertura dei residui passivi perenti	grado di copertura residui perenti
2008	4.976.000	2009	0	0,00	2008	8.212.104	2009	584.547	7,12
2009	3.808.052	2010	406.171	10,67	2009	7.341.380	2010	820.296	11,17
2010	3.673.000	2011	n.d.	n.a.	2010	7.413.583	2011	749.488	10,11

FONTE: elaborazione Corte dei conti - Sezione delle Autonomie su dati da rendiconto e bilancio di previsione.

3.4.6 Alcuni indicatori rilevanti nella gestione delle fasi di spesa

Gli indicatori rilevanti nella gestione delle fasi della spesa, consistendo in rapporti tra poste aventi significato contabile, costituiscono strumenti estremamente utili per la conoscenza dell'andamento della spesa nell'Ente, dal cui esame può profilarsi la necessità di interventi correttivi anche sul fronte delle reingegnerizzazione delle procedure e della digitalizzazione delle attività, al fine di migliorare la *performance*.

Nella tabella 15/SP/RSO è esposta, nel solco dell'analisi seguita nei referti degli anni precedenti sulla finanza regionale, la griglia degli indicatori finanziari più significativi in relazione a ciascuna delle fasi della gestione, con riferimento al triennio 2008/2010, sia per le RSO e sia per le RSS.

Nell'ambito della gestione della spesa, oltre alla capacità d'impegno, già sinteticamente trattata con riguardo al rapporto impegni/stanziamenti definitivi (cfr. par. 3.4.1, con riferimento alle tabelle 3ter/SP/AREE GEOGRAFICHE e 3bis/SP/RSS), occorre dare rilevanza alla velocità di pagamento che misura il grado di traduzione delle posizioni debitorie in movimenti monetari, il cui indice risulta dall'importo dei pagamenti di competenza moltiplicato per 100 e diviso per il valore degli impegni assunti nell'anno di riferimento (tabella 15/SP/RSO)²¹¹. Sull'entità di tale rapporto può, indubbiamente, influire, oltre al grado di efficienza amministrativa, anche l'esistenza di vincoli alla liquidità, in un senso, oppure, in senso opposto, l'applicazione di procedure finalizzate all'accelerazione della spesa²¹².

Nelle RSO, a livello complessivo, la velocità di pagamento segue, nel triennio, un *trend* di leggera, costante crescita, passando da 80,95 nel 2008 a 82,01 nel 2009, fino a raggiungere, nel 2010, il valore di 82,29. A fronte di un andamento sostanzialmente simile al dato totale che riguarda le Regioni del Sud, risultati più elevati sono raggiunti al Nord con la migliore *performance* in Lombardia (95,47 nel 2010), laddove il Centro fa registrare valori più contenuti (72,60 nel 2010), condizionati, in larga misura, dal risultato della Regione Lazio (58,66 nel medesimo anno).

Nelle RSS, il rapporto è più basso rispetto alle RSO ed in decrescita nel 2010 (74,14), dopo che nel 2009 era stato conseguito, a livello complessivo, il valore di 76,11. Solamente il Trentino Alto-Adige, con l'88,97 nel 2010, supera la media RSO (pari, come indicato in precedenza, a 82,29), mentre il Friuli Venezia Giulia si avvicina a quest'ultimo valore medio (tabella 15/SP/RSS).

²¹¹ I dati pertinenti sono stati oggetto di specifica rilevazione in sede di compilazione dei questionari diramati dalla Sezione delle autonomie nell'ambito dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del referto annuale al Parlamento sullo stato della finanza regionale.

²¹² Cfr. il d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, l'art. 23, l. 18 giugno 2009, n. 69, e l'art. 9, d.l. n. 78/2009. Si richiamano, altresì, i recenti interventi in materia di cui alla direttiva 2011/7/UE del 16 febbraio 2011, in tema di contrasto ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, e all'art. 10, l. 11 novembre 2011, n. 180.

Correlato al precedente indicatore (ma anche a quello successivo concernente lo smaltimento dei residui passivi), il rapporto tra il totale dei pagamenti con la somma degli impegni e dei residui passivi iniziali (velocità di cassa) indica la capacità di pagamento in relazione all'insieme delle obbligazioni giuridiche assunte nell'anno e di quelle provenienti dagli esercizi pregressi.

Orbene, l'andamento della velocità di cassa segna, nelle RSO, una riduzione a livello complessivo (69,84 nel 2010), dopo la lieve espansione registrata nel 2009 (71,25 a fronte di 71,02 nel 2008). Mentre le Regioni del Sud ottengono una *performance* peggiore di quelle del Centro, il Nord raggiunge valori più elevati rispetto alle altre aree geografiche, in particolare nella Regione Lombardia dove si attesta, nel 2010, a 93,61 (tabella 15/SP/RSO).

Nelle RSS, il rapporto in argomento cresce nel 2009 (66,30, dopo che nel 2008 il dato era stato di 62,94), per poi diminuire nel 2010 (63,83), mantenendosi, peraltro, sempre al di sotto del dato delle RSO. La Sardegna fa registrare le peggiori prestazioni nel triennio, nonostante presenti valori in leggera crescita (44,42 nel 2008, 46,49 nel 2009 e 47,59 nel 2010), come da tabella 15/SP/RSO²¹³.

L'indice di smaltimento dei residui passivi, dato dal rapporto tra somma dei pagamenti in conto residui e residui eliminati a fronte dei residui passivi iniziali, è rilevante ai fini della conoscenza della dinamica del loro smaltimento.

Nelle RSO, il rapporto complessivo, non particolarmente elevato, mostra un *trend* decrescente nel triennio, particolarmente accentuato nel 2010, ove si raggiunge il livello di 44,64, laddove nel 2009 era stato di 51,12. Per tale tipologia di indicatore, si osserva che le Regioni del Centro ottengono risultati più elevati rispetto alle altre due aree geografiche, ma che i valori maggiori sono ottenuti in due Regioni del Nord, la Lombardia e l'Emilia Romagna (rispettivamente pari, nel 2010, a 68,80 ed a 69,40), secondo la tabella 15/SP/RSO.

Nelle RSS, l'indice in argomento consegue, nel triennio, valori più alti rispetto alle RSO, attestandosi, nel 2010, a 54,37, nonostante la diminuzione rispetto all'anno precedente (tabella 15/SP/RSS).

Infine, l'indice di accumulazione dei residui passivi esprime il rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali con la massa dei residui passivi iniziali, fornendo la misura della variazione della loro consistenza nel corso della gestione, unitamente ad elementi di analisi relativi ai residui di parte corrente ed a quelli in conto capitale, enucleabili dalla ripartizione del dato complessivo contenuta nella tabella in esame.

L'indicatore di accumulazione dei residui passivi aveva mostrato, nel 2009 a differenza del 2008²¹⁴, un rapporto negativo sia nelle RSO e sia nelle RSS, a riprova della

²¹³ Valori sostanzialmente analoghi a quelli della Sardegna si riscontrano in Molise e in Puglia.

²¹⁴ Sul punto, cfr. la precedente Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni, pag. 191, ove si rammenta che l'innovazione contabile, avvenuta nel 2008 in Friuli Venezia Giulia, di registrare le compartecipazioni ai tributi erariali

consistenza di una massa di residui finali inferiore a quella iniziale, dando conto, pertanto, di un rapporto in diminuzione a livello complessivo, più accentuato con riferimento ai residui provenienti dal titolo I della spesa (tabelle 15/SP/RSO e 15/SP/RSS)²¹⁵.

In controtendenza, nel 2010, il risultato complessivo nazionale assume il valore positivo di 4,03, analogamente a quanto si riscontra nel totale sia delle RSO e sia delle RSS (rispettivamente pari a 4,48 ed a 2,99). Infatti, nonostante il segno negativo per gli indici di accumulazione dei residui passivi in connessione con la spesa del titolo II, quelli relativi al titolo I presentano valori positivi elevati, pari a 18,49 come media nazionale, 19,80 quale valore medio per le RSO e 15,26 per le RSS.

al lordo e non più al netto, aveva fatto lievitare la quantità complessiva dei residui, con la conseguenza di determinare in quella Regione ed in quell'anno, un elevato indice positivo di accumulazione.

²¹⁵ Nel 2009, l'indice di accumulazione dei residui passivi complessivi, come media nazionale, risulta pari a -4,05, diventando -7,63 con riferimento al titolo I e -3,46 in relazione al titolo II della spesa.

TABELLA 15/SP/RSO

Indicatori della Gestione
Triennio 2008-2010

REGIONE	Velocità di pagamento			Velocità di cassa			Indice di smaltimento dei residui passivi			Indice di accumulazione dei residui passivi COMPLESSIVI			Indice di accumulazione dei residui passivi TITOLO I			Indice di accumulazione dei residui passivi TITOLO II		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
PIEMONTE	75,25	75,91	75,17	67,82	70,49	68,19	56,89	60,58	52,80	5,53	-1,54	7,35	12,08	4,81	15,09	-1,15	-8,87	-2,92
LOMBARDIA	94,46	94,48	95,47	92,04	91,03	93,61	76,25	74,02	68,80	-18,85	-4,13	-5,78	-28,97	11,46	-32,40	0,27	-24,99	47,15
VENETO	81,56	82,45	82,41	67,74	69,76	67,66	35,58	43,68	36,72	10,51	-3,17	5,88	18,83	-28,56	34,20	7,54	6,84	-1,58
LIGURIA	87,31	83,51	85,52	79,34	77,93	78,43	58,36	67,97	56,87	-9,72	-2,14	0,21	0,95	19,51	-11,50	-15,36	-15,80	10,71
E. ROMAGNA	91,74	92,00	91,68	89,27	89,85	88,53	77,66	81,41	69,40	10,08	-4,66	16,78	42,22	-20,31	-1,76	-17,71	18,72	35,37
MEDIA NORD	87,24	87,20	87,72	79,99	80,43	80,36	54,59	58,52	50,70	2,31	-2,74	5,40	5,36	-3,39	5,73	0,01	-2,22	5,14
TOSCANA	84,05	89,90	88,44	75,65	78,63	78,83	47,04	49,43	44,08	30,97	-13,12	7,71	50,02	-39,75	5,11	21,27	3,62	8,66
UMBRIA	85,69	89,40	87,63	77,80	81,03	79,28	49,38	53,66	46,26	7,87	-13,55	8,18	15,64	-10,95	4,79	3,60	-15,16	10,36
MARCHE	85,64	86,77	88,90	80,53	79,32	79,97	67,21	65,22	66,00	-7,35	-5,26	-12,18	6,77	-7,20	-14,68	-18,02	-5,95	-11,69
LAZIO	75,37	60,25	58,66	68,63	58,69	54,82	61,62	69,91	66,52	24,50	18,95	11,44	18,78	4,70	60,81	31,39	19,20	-27,34
MEDIA CENTRO	79,21	73,46	72,60	72,08	67,53	65,06	58,40	64,12	61,60	21,70	8,24	9,09	22,01	-4,29	47,71	20,58	10,49	-14,87
ABRUZZO	79,87	85,97	86,50	72,65	77,15	76,09	74,69	53,19	44,55	-6,02	-8,59	2,28	-8,74	-36,28	6,05	-4,47	6,44	1,05
MOLISE	70,65	62,74	69,50	51,34	47,99	45,93	48,21	47,04	32,81	-17,75	-3,72	-1,92	-24,04	-46,02	15,77	-16,52	3,96	-3,56
CAMPANIA	78,78	82,46	84,91	63,68	69,97	66,05	57,47	55,50	41,71	-16,79	-19,47	-4,78	-20,48	-29,00	0,92	-15,02	-15,19	-6,92
PUGLIA	62,01	77,55	78,59	48,71	48,78	47,20	29,98	23,46	17,90	43,32	0,02	4,80	44,27	18,38	7,12	43,11	-4,33	4,15
BASILICATA	73,99	75,34	73,54	59,34	60,78	60,00	43,04	45,17	41,53	1,43	-2,19	4,31	11,35	34,63	8,42	0,52	-6,14	3,68
CALABRIA	81,44	88,29	85,74	71,29	74,46	72,93	56,92	48,76	46,22	6,49	-13,48	-0,92	-0,39	-14,73	-6,48	7,99	-13,80	1,03
MEDIA SUD	73,66	81,23	82,28	59,90	62,62	59,87	48,08	39,86	30,39	6,09	-8,22	1,09	-1,79	-10,54	4,19	8,69	-7,57	0,25
MEDIA RSO	80,95	82,01	82,29	71,02	71,25	69,84	52,29	51,12	44,64	8,26	-2,67	4,48	8,01	-5,84	19,80	8,27	-2,90	-1,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto

TABELLA 15/SP/RSS

Indicatori della Gestione
Triennio 2008-2010

REGIONE	Velocità di pagamento			Velocità di cassa			Indice di smaltimento dei residui passivi			Indice di accumulazione dei residui passivi COMPLESSIVI			Indice di accumulazione dei residui passivi TITOLO I			Indice di accumulazione dei residui passivi TITOLO II		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
VALLE D'AOSTA	72,72	73,19	72,71	61,46	63,45	62,40	55,35	58,09	45,84	-0,81	-2,61	11,88	1,79	12,43	7,34	-1,54	-6,96	13,47
TRENTINO-ALTO ADIGE	90,09	88,30	88,97	68,13	74,32	79,64	63,52	80,07	60,17	-37,28	-30,54	7,80	-44,71	-41,81	-11,53	-11,61	-6,19	33,71
PROV. AUT. BOLZANO	68,70	70,12	69,30	63,87	63,48	61,59	58,27	52,95	50,96	1,59	6,96	5,38	5,95	2,82	24,84	-0,22	8,78	-2,69
PROV. AUT. TRENTO	68,92	72,47	69,65	60,34	65,76	61,79	49,70	55,64	47,41	-3,71	-11,39	11,12	8,66	-19,83	20,85	-6,88	-8,86	8,55
FRIULI VENEZIA GIULIA	69,36	85,23	79,06	59,92	75,59	68,24	47,69	64,48	51,40	34,89	-33,08	12,15	261,71	-66,80	84,58	-5,42	-10,25	-6,03
SARDEGNA	59,57	63,82	70,12	44,42	46,49	47,59	43,38	37,36	39,53	1,35	0,06	-9,64	9,91	15,56	3,42	-1,39	-5,44	-15,23
SICILIA	79,95	80,36	76,19	75,37	76,21	73,38	82,07	78,89	85,44	9,39	-6,64	11,62	81,14	-9,07	11,15	-23,31	-3,96	12,10
MEDIA RSS	72,71	76,11	74,14	62,94	66,30	63,83	55,95	56,03	54,37	5,88	-7,11	2,99	44,73	-11,75	15,26	-7,20	-4,67	-2,93
Fonte: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto																		
MEDIA RSO+RSS	78,93	80,53	80,25	68,90	69,92	68,25	53,44	52,65	47,57	7,51	-4,05	4,03	16,99	-7,63	18,49	2,85	-3,46	-2,05

3.5 La spesa corrente per il triennio 2009/2011 nei dati di cassa SIOPE

Il sistema SIOPE impone ai singoli enti di codificare ogni incasso e pagamento al fine di individuare la natura economica di ciascuna operazione in maniera uniforme sul territorio nazionale, consentendo di monitorare le più significative categorie di spesa, non sempre individuabili nei consuntivi. Pertanto, all'interno del titolo I, è stata rilevata la spesa per organi istituzionali, per acquisto di beni e servizi e quella per interessi passivi²¹⁶. Nell'ambito del titolo II, è stata esaminata la spesa per investimenti fissi in beni immobili e mobili e la spesa per partecipazioni azionarie.

La spesa corrente complessiva delle regioni, a statuto ordinario e speciale, come risultante dalla tabella 16/SP, aumenta (+1,39%) nel 2011, rispetto a quella dell'anno precedente, dopo essere scesa (-2,13%) nel 2010, rispetto al 2009. Per le RSO, il valore dell'aumento complessivo che si riscontra nel 2011 (+1,04%) risente del forte incremento imputabile alla Regione Campania (+22,63%) e alla Regione Lazio (+8,62%), nonché delle consistenti diminuzioni registratesi in Lombardia (-6,49%), Emilia Romagna (-5,25%) e Marche (-5,54%). La crescita è più consistente per le RSS (+2,66%), con i maggiori incrementi per le Province autonome di Bolzano (+5,86%) e di Trento (+5,50%).

Il raffronto tra i pagamenti di spesa corrente desunti dai rendiconti regionali e dai dati SIOPE evidenzia, per le Regioni e le Province autonome, valori assoluti da rendiconto non perfettamente allineati a quelli risultanti nel sistema SIOPE (che risultano di importo inferiore, per il totale delle RSO, negli anni 2009, 2010 e 2011, mentre vi è sostanziale uniformità per le RSS di cui si dispongono i dati), verosimilmente a causa di possibili ritardi nella comunicazione delle relative informazioni²¹⁷.

²¹⁶ Tra le altre tipologie di spesa incluse nel titolo I, la spesa di personale rilevata con i dati di cassa SIOPE è oggetto di commento nel capitolo 4, par. 4.13.

²¹⁷ Per le RSO, i pagamenti per spesa corrente, da rendiconti e dati provvisori, nel 2011, ammontano a 110.731 milioni di euro (tabella 7/SP/RSO), mentre i pagamenti da SIOPE risultano essere di 110.183 milioni di euro (tabella 16/SP). Si riscontra, nel 2011, piena sovrapposibilità dei dati di spesa corrente, tra le RSO, in Veneto, Liguria, Emilia Romagna e Lazio (con lievissimi disallineamenti in Toscana, Marche e Abruzzo) e per tutte le RSS, ad eccezione della Valle d'Aosta (tabelle 7/SP/RSS e 16/SP). Infatti, l'assenza dei dati provvisori relativi alla Regione Siciliana non consente di verificare possibili scostamenti, per il 2011.

Le maggiori incongruenze si riscontrano per le Regioni Lombardia e Campania, ove i pagamenti da rendiconto sono maggiori, rispettivamente, di 160 e 521 milioni di euro rispetto a quanto registrato in SIOPE (tabelle 7/SP/RSO e 16/SP).

Peraltro, dal confronto con le informazioni tratte dai dati aggregati esposti nella parte prima, capitolo 3, emerge che i valori da rendiconto, per i pagamenti di parte corrente, sono complessivamente superiori, anche se di poco, a quelli comunicati ai fini delle verifiche sul rispetto del Patto di stabilità interno (con una differenza totale pari a 36 milioni di euro, per le RSO). Nel dettaglio, vi è piena congruenza per le Regioni Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania e Puglia (con un lieve disallineamento nelle Marche) e, tra le RSS, per Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Sardegna.

TABELLA 16/SP**Andamento della spesa corrente***Importi in migliaia di euro*

REGIONE	Titolo I			Variazione %		
	2009	2010	2011	2010/09	2011/10	2011/09
PIEMONTE	10.349.148	10.075.959	10.210.706	-2,64	1,34	-1,34
LOMBARDIA	19.251.987	20.826.432	19.475.304	8,18	-6,49	1,16
VENETO	10.233.614	9.979.321	9.938.442	-2,48	-0,41	-2,88
LIGURIA	3.852.903	3.762.252	3.786.908	-2,35	0,66	-1,71
EMILIA ROMAGNA	9.966.806	10.065.029	9.537.051	0,99	-5,25	-4,31
TOSCANA	8.070.330	8.334.146	8.193.188	3,27	-1,69	1,52
UMBRIA	2.076.720	2.037.644	2.039.057	-1,88	0,07	-1,81
MARCHE	3.293.294	3.385.701	3.198.106	2,81	-5,54	-2,89
LAZIO	13.531.829	12.686.673	13.780.494	-6,25	8,62	1,84
ABRUZZO	2.912.456	2.810.046	2.826.150	-3,52	0,57	-2,96
MOLISE	825.724	766.201	771.873	-7,21	0,74	-6,52
CAMPANIA	11.905.602	10.545.760	12.932.102	-11,42	22,63	8,62
PUGLIA	8.209.732	8.490.244	8.151.439	3,42	-3,99	-0,71
BASILICATA	1.329.302	1.348.953	1.355.840	1,48	0,51	2,00
CALABRIA	4.215.009	3.939.364	3.986.546	-6,54	1,20	-5,42
Totale RSO	110.024.454	109.053.724	110.183.205	-0,88	1,04	0,14
VALLE D'AOSTA	1.020.083	1.071.390	1.059.677	5,03	-1,09	3,88
TRENTINO ALTO-ADIGE	224.543	221.276	210.870	-1,45	-4,70	-6,09
PROV. AUTONOMA DI BOLZANO	3.416.270	3.321.332	3.516.031	-2,78	5,86	2,92
PROV. AUTONOMA DI TRENTO	2.847.244	2.759.594	2.911.273	-3,08	5,50	2,25
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.442.272	4.362.668	4.563.028	-19,84	4,59	-16,16
SARDEGNA	5.484.798	5.837.432	5.957.553	6,43	2,06	8,62
SICILIA	14.219.649	13.005.788	13.175.310	-8,54	1,30	-7,34
Totale RSS	32.654.858	30.579.480	31.393.742	-6,36	2,66	-3,86
Totale RSO+RSS	142.679.313	139.633.204	141.576.947	-2,13	1,39	-0,77

3.5.1 La spesa per organi istituzionali, per acquisto di beni e prestazioni di servizi e la spesa per interessi passivi

La spesa per organi istituzionali, corrispondente al solo codice 1101, mostra un andamento ondivago, registrando, nel dato complessivo riferito a tutte le Regioni e Province autonome, un incremento nel 2010 e un corrispondente decremento nel 2011 (tabella 17/SP). Correlativamente, il rapporto di incidenza tra tale tipologia di spesa e la spesa corrente complessiva, pari a 0,60% nel 2009, passa a 0,65% nel 2010, per tornare a 0,60% nel 2011. Sotto questo profilo è significativa la situazione delle Regioni Piemonte e

Lombardia, che aumentano sensibilmente la spesa per organi istituzionali nel 2010, per poi flettere in misura rilevante nel 2011²¹⁸.

Tale andamento appare più evidente per le RSO che passano da una spesa pari a 515 milioni di euro nel 2009, ad oltre 573 milioni nel 2010, per attestarsi a 524 milioni nel 2011, mentre è costante la flessione per le RSS, ad eccezione della Regione Siciliana e della Provincia autonoma di Bolzano, che presentano una crescita continua nel triennio considerato.

Nell'ambito delle RSO, sono da segnalare le peculiarità delle Regioni Lazio e Basilicata, che presentano una crescita progressiva, mentre le Regioni Campania e Calabria registrano un decremento continuo²¹⁹.

Un'altra componente importante è data dalla spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi (i c.d. consumi intermedi)²²⁰, che rappresenta complessivamente circa il 4% della spesa corrente, a livello globale. Il tasso di incidenza è più basso nelle RSO (3,44% nel 2009, 3,53% nel 2010 e 3,45% nel 2011), mantenendosi a un livello sostanzialmente stabile (tabella 18/SP).

Disaggregando il dato risulta che, mentre la maggior parte delle RSO presenta valori in discesa, il tasso di incidenza aumenta per le Regioni Piemonte, Emilia Romagna e Campania, in parallelo con la crescita di tale tipologia di spesa in termini assoluti. Il dato diventa maggiormente significativo per la Regione Campania, ove si rileva un rapporto di incidenza pari a 4,97% (e correlativamente, la spesa cresce da 479 a 643 milioni di euro). Peraltro, anche in presenza di un decremento della spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi, si osserva un anomalo valore di incidenza di tale tipologia di spesa in Lombardia (4,17%), in Puglia (4,79%) e, soprattutto, in Basilicata, ove si riscontra il valore massimo (6,35%)²²¹.

²¹⁸ La consistente flessione della spesa per organi istituzionali, verificatasi in Piemonte (Regione che registra una diminuzione del 40,17% nel 2011 sul 2010, come da tabella 17/SP), potrebbe essere influenzata dalle disposizioni della l.r. 1° giugno 2010, n. 14 (legge finanziaria 2010) che hanno previsto una contrazione delle indennità di fine mandato ai Consiglieri regionali (art. 2, co. 1) unitamente, però, a una maggiore remunerazione delle prestazioni straordinarie rese in occasione delle consultazioni elettorali (art. 3). Cfr. Sezione di controllo Regione Piemonte, deliberazione n. 284/2011/FRG (e.f. 2010), pag. 4.

²¹⁹ È inoltre, peculiare la situazione della Regione Abruzzo che, secondo i dati della tabella 17/SP, flette la spesa nel 2010 (-8,50%), per aumentarla nel 2011 (+13,36%). Ciò appare in contrasto con le politiche di riduzione dei c.d. costi della politica attuati con l.r. 10 agosto 2010, n. 40, di cui ha riferito la Sezione di controllo per la Regione Abruzzo, con deliberazione n. 388/2011/FRG (e.f. 2010-2008), pag. 68.

²²⁰ La spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi è composta dai seguenti codici gestionali: 1341 - Cancelleria e materiale informatico e tecnico; 1342 - Carburanti, combustibili e lubrificanti; 1343 - Pubblicazioni, giornali e riviste; 1344 - Acquisto di beni per referendum; 1345 - Altri materiali di consumo; 1346 - Contratti di servizio per trasporto; 1347 - Altri contratti di servizio; 1348 - Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza; 1349 - Organizzazione manifestazioni e convegni; 1350 - Corsi di formazione organizzati per terzi; 1351 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili; 1352 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi; 1353 - Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni; 1354 - Servizi ausiliari, spese di pulizia, traslochi e facchinaggio; 1355 - Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione; 1356 - Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas; 1357 - Utenze e canoni per altri servizi; 1358 - Acquisto di servizi per referendum; 1359 - Spese postali; 1360 - Assicurazioni; 1361 - Acquisto di servizi per spese di rappresentanza; 1362 - Assistenza informatica e manutenzione software; 1363 - Spese per liti (patrocinio legale); 1364 - Altre spese per servizi; 1365 - Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da soggetti privati; 1366 - Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da pubblico; 1367 - Acquisto di altri beni e servizi sanitari.

²²¹ La Lombardia, pur in presenza di una flessione (-6,88%) nel 2011, rispetto all'anno precedente, resta la Regione che destina maggiori risorse alla spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi, che supera gli 811 milioni di euro, nel 2011, anche in relazione all'elevato valore globale della spesa corrente (19,5 miliardi di euro). La Regione Lazio, pur

Nelle RSS la percentuale complessiva di incidenza rispetto al totale della spesa corrente si mantiene a livelli elevati (5,92% nel 2009, 5,54% nel 2010 e 5,57% nel 2011), con tassi decisamente rilevanti in Valle d'Aosta (15,52%), in Sicilia (5,58%), in Sardegna (5,42%) e nella Provincia autonoma di Bolzano (7,08%)²²².

Nell'ambito della spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi, è stata distinta quella per contratti di servizio (trasporto e altri contratti di servizio)²²³ di cui ai codici 1346 e 1347 (tabella 18bis/SP). Si tratta di un *focus* rilevante su categorie di spesa che rappresentano, a livello nazionale, quasi la metà delle risorse finanziarie esposte nella tabella 15/SP. Nel 2011, il rapporto di incidenza tra la spesa per contratti di servizio (trasporto ed altro) e quella per acquisto di beni e prestazioni di servizi è pari complessivamente al 44,55% (composto dal 53,62% per le RSO e dal 24,83% per le RSS). In alcune Regioni, l'incidenza di tale tipologia è davvero rilevante (73,36% in Toscana, 83,37% nel Lazio e 73,75% in Puglia), mentre resta nella media nazionale il valore registrato in Lombardia (48,31%, corrispondente a 392 milioni di euro in termini assoluti), nonostante sia la Regione con più elevata spesa per consumi intermedi (oltre 811 milioni di euro nel 2011). Tra le RSS si segnala il valore riportato dalla Sardegna (50,85%), rispondente al dato medio nazionale, laddove la Sicilia espone un'incidenza di appena il 10% (73 milioni di euro in valore assoluto), su una spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi che supera i 734 milioni di euro.

Tra le spese del titolo I, acquista rilievo anche la spesa per interessi passivi²²⁴, che espone il costo del servizio del debito, raggiungendo complessivamente l'1,49% della spesa corrente nel 2009, l'1,51% nel 2010 e l'1,48% nel 2011. L'andamento evidenzia una generale riduzione per tutte le Regioni, nel 2011, ad eccezione del Piemonte, del Veneto, delle Marche, del Molise, della Basilicata e della Sicilia (tabella 19/SP)²²⁵.

presentando un ragguardevole tasso di incidenza (3,57%), ha sostenuto spese di tale tipologia per circa 492 milioni di euro, nel 2011, in presenza di una spesa corrente di 13,8 miliardi di euro (tabella 18/SP).

²²² La Sicilia, pur in presenza di una flessione (-9,12%) nel 2011, rispetto all'anno precedente, resta la RSS che destina maggiori risorse alla spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi, che supera i 734 milioni di euro, nel 2011, a fronte di valore globale della spesa corrente pari a 13,2 miliardi di euro (tabella 18/SP).

²²³ La spesa per contratti di servizio è composta dai seguenti codici gestionali:

1346 - Contratti di servizio per trasporto; 1347 - Altri contratti di servizio.

²²⁴ La spesa per interessi passivi è composta dai seguenti codici gestionali:

1711 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato, gestione tesoro; 1712 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato, gestione CDP spa; 1721 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico della Regione, gestione tesoro; 1722 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico della Regione, gestione CDP spa; 1731 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico dello Stato per finanziamenti a breve; 1732 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico dello Stato per finanziamenti a medio-lungo; 1741 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico della Regione per finanziamenti a breve; 1742 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico della Regione per finanziamenti a medio-lungo; 1750 - Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni; 1760 - Interessi passivi ed oneri finanziari per operazioni in derivati; 1770 - Oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazione.

²²⁵ Con riferimento alla spesa per interessi passivi in Piemonte, incrementata nel 2011 (+16,8%), dopo la flessione nell'anno precedente (-15,98%), la competente Sezione di controllo, con deliberazione n. 284/2011/FRG (e.f. 2010), pag. 66, ha manifestato perplessità sulla reale entità del debito regionale, per la mancata registrazione, nell'esercizio 2010, dell'impegno di spesa relativo ad anticipazione straordinaria per il settore sanità attivata nel 2009 e non restituita nell'anno.

Nell'ambito della complessiva spesa per interessi, quella per oneri a carico dello Stato²²⁶ presenta un *trend* in complessiva diminuzione nel 2011, rispetto all'anno precedente (-18,48%), come risulta dalla tabella 20/SP²²⁷.

Si riscontra un diffuso incremento della spesa per interessi a carico di tutte le Regioni²²⁸ che, nel 2011, cresce del 3,77% dopo la riduzione registrata nel 2010 (-1,65%), anche per effetto dei significativi livelli raggiunti dal Piemonte (+30%), dal Veneto (+23,62%), dalle Marche (+18,19%), dal Molise (+26,19%) e dalla Basilicata (+13,49%), come si evince dalla tabella 21/SP.

In linea con la tendenza generalizzata alla contrazione delle operazioni in derivati²²⁹, la pertinente spesa per interessi passivi ed oneri finanziari decresce nel 2011 (-9,98%) rispetto al 2010, consolidando un sensibile valore di riduzione, nel triennio 2009/2011 (-10,67%), come risulta dalla tabella 22/SP²³⁰.

²²⁶ La spesa per interessi passivi a carico dello Stato è composta dai seguenti codici gestionali:

1711 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato, gestione tesoro; 1712 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato, gestione CDP spa; 1731 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico dello Stato per finanziamenti a breve; 1732 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico dello Stato per finanziamenti a medio-lungo.

²²⁷ La decrescita riguarda tutte le Regioni, ad eccezione della Basilicata, che fa registrare una variazione, nel 2011, di +14,13%, pur evidenziando una forte flessione nel triennio (-36,45%).

²²⁸ La spesa per interessi passivi a carico della Regione è composta dai seguenti codici gestionali:

1721 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico della Regione, gestione tesoro; 1722 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico della Regione, gestione CDP spa; 1741 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico della Regione per finanziamenti a breve; 1742 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico della Regione per finanziamenti a medio-lungo.

²²⁹ La spesa per interessi passivi ed oneri finanziari per operazioni in derivati è composta dal codice gestionale 1760 - Interessi passivi ed oneri finanziari per operazioni in derivati.

Non è stata effettuata un'analisi di dettaglio sui codici gestionali 1750 (Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni) e 1770 (Oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazione): di conseguenza la somma dei valori esposti nelle tabelle 20/SP, 21/SP e 22/SP non coincide con il dato di sintesi esposto nella tabella 19/SP.

²³⁰ Gli oneri relativi alle operazioni in derivati non sono rilevati nelle Regioni Piemonte, Lazio, Abruzzo, Trentino Alto Adige, Province Autonome di Bolzano e di Trento, Sardegna.

Un focus sulle operazioni in derivati è contenuto nei seguenti referti: Sezione di controllo per la Regione Basilicata, deliberazione n. 122/2011/FRG (e.f. 2010), p. 177; id. Regione Marche, deliberazione n. 241/2011/FRG (e.f. 2010), pag. 34.

TABELLA 17/SP

Andamento della Spesa per organi istituzionali

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Spesa per organi istituzionali (1101)						Variazioni %		
	2009	2010	2011	2009	Inc. % su Titolo I	2010	Inc. % su Titolo I	2011	Inc. % su Titolo I	2010/09	2011/10	2011/09
PIEMONTE	10.349.148	10.075.959	10.210.706	20.807	0,20	61.723	0,61	36.931	0,36	196,64	-40,17	77,49
LOMBARDIA	19.251.987	20.826.432	19.475.304	66.131	0,34	89.115	0,43	72.391	0,37	34,75	-18,77	9,47
VENETO	10.233.614	9.979.321	9.938.442	44.508	0,43	45.218	0,45	40.334	0,41	1,60	-10,80	-9,38
LIGURIA	3.852.903	3.762.252	3.786.908	28.961	0,75	31.895	0,85	29.718	0,78	10,13	-6,83	2,61
EMILIA ROMAGNA	9.966.806	10.065.029	9.537.051	35.929	0,36	37.788	0,38	37.460	0,39	5,18	-0,87	4,26
TOSCANA	8.070.330	8.334.146	8.193.188	30.495	0,38	29.665	0,36	25.520	0,31	-2,72	-13,97	-16,31
UMBRIA	2.076.720	2.037.644	2.039.057	58	0,00	21	0,00	54	0,00	-64,39	159,71	-7,52
MARCHE	3.293.294	3.385.701	3.198.106	18.444	0,56	22.447	0,66	17.422	0,54	21,70	-22,39	-5,54
LAZIO	13.531.829	12.686.673	13.780.494	45.377	0,34	50.385	0,40	65.655	0,48	11,04	30,31	44,69
ABRUZZO	2.912.456	2.810.046	2.826.150	29.570	1,02	27.055	0,96	30.670	1,09	-8,50	13,36	3,72
MOLISE	825.724	766.201	771.873	17.620	2,13	14.624	1,91	14.114	1,83	-17,00	-3,49	-19,90
CAMPANIA	11.905.602	10.545.760	12.932.102	89.892	0,76	75.601	0,72	68.733	0,53	-15,90	-9,09	-23,54
PUGLIA	8.209.732	8.490.244	8.151.439	284	0,00	204	0,00	15.247	0,19	-28,25	7.387,75	5.272,69
BASILICATA	1.329.302	1.348.953	1.355.840	8.452	0,64	11.200	0,83	19.820	1,46	32,52	76,96	134,50
CALABRIA	4.215.009	3.939.364	3.986.546	78.659	1,87	76.624	1,95	50.118	1,26	-2,59	-34,59	-36,29
Totale RSO	110.024.454	109.053.724	110.183.205	515.188	0,47	573.566	0,53	524.187	0,48	11,33	-8,61	1,75
VALLE D'AOSTA	1.020.083	1.071.390	1.059.677	18.109	1,78	16.347	1,53	15.450	1,46	-9,73	-5,49	-14,69
TRENTINO ALTO-ADIGE	224.543	221.276	210.870	23.233	10,35	22.237	10,05	19.110	9,06	-4,29	-14,06	-17,75
PROV. AUT. DI BOLZANO	3.416.270	3.321.332	3.516.031	7.480	0,22	8.310	0,25	8.374	0,24	11,10	0,77	11,96
PROV. AUT. DI TRENTO	2.847.244	2.759.594	2.911.273	16.288	0,57	15.848	0,57	13.062	0,45	-2,70	-17,58	-19,81
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.442.272	4.362.668	4.563.028	24.820	0,46	22.723	0,52	23.679	0,52	-8,45	4,21	-4,60
SARDEGNA	5.484.798	5.837.432	5.957.553	87.452	1,59	82.527	1,41	73.749	1,24	-5,63	-10,64	-15,67
SICILIA	14.219.649	13.005.788	13.175.310	160.215	1,13	165.540	1,27	167.546	1,27	3,32	1,21	4,58
Totale RSS	32.654.858	30.579.480	31.393.742	337.597	1,03	333.532	1,09	320.970	1,02	-1,20	-3,77	-4,93
Totale RSO+RSS	142.679.313	139.633.204	141.576.947	852.785	0,60	907.098	0,65	845.156	0,60	6,37	-6,83	-0,89

(*) La spesa per organi istituzionali è individuata dal codice 1101

TABELLA 18/SP

Andamento della Spesa per acquisto di beni e servizi

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Spesa per acquisto di beni e servizi						Variazioni %		
	2009	2010	2011	2009	Inc. % su Titolo I	2010	Inc. % su Titolo I	2011	Inc. % su Titolo I	2010/09	2011/10	2011/09
PIEMONTE	10.349.148	10.075.959	10.210.706	347.474	3,36	341.386	3,39	364.814	3,57	-1,75	6,86	4,99
LOMBARDIA	19.251.987	20.826.432	19.475.304	860.179	4,47	871.747	4,19	811.740	4,17	1,34	-6,88	-5,63
VENETO	10.233.614	9.979.321	9.938.442	205.091	2,00	226.224	2,27	202.500	2,04	10,30	-10,49	-1,26
LIGURIA	3.852.903	3.762.252	3.786.908	43.322	1,12	48.440	1,29	39.584	1,05	11,81	-18,28	-8,63
EMILIA ROMAGNA	9.966.806	10.065.029	9.537.051	142.123	1,43	142.002	1,41	144.662	1,52	-0,09	1,87	1,79
TOSCANA	8.070.330	8.334.146	8.193.188	283.275	3,51	358.959	4,31	305.945	3,73	26,72	-14,77	8,00
UMBRIA	2.076.720	2.037.644	2.039.057	84.766	4,08	74.922	3,68	67.578	3,31	-11,61	-9,80	-20,28
MARCHE	3.293.294	3.385.701	3.198.106	72.697	2,21	91.959	2,72	77.896	2,44	26,50	-15,29	7,15
LAZIO	13.531.829	12.686.673	13.780.494	472.696	3,49	496.299	3,91	491.993	3,57	4,99	-0,87	4,08
ABRUZZO	2.912.456	2.810.046	2.826.150	89.417	3,07	128.406	4,57	105.963	3,75	43,60	-17,48	18,50
MOLISE	825.724	766.201	771.873	31.791	3,85	16.405	2,14	13.509	1,75	-48,40	-17,65	-57,51
CAMPANIA	11.905.602	10.545.760	12.932.102	501.504	4,21	479.781	4,55	643.308	4,97	-4,33	34,08	28,28
PUGLIA	8.209.732	8.490.244	8.151.439	460.315	5,61	405.897	4,78	390.669	4,79	-11,82	-3,75	-15,13
BASILICATA	1.329.302	1.348.953	1.355.840	100.868	7,59	97.121	7,20	86.138	6,35	-3,72	-11,31	-14,60
CALABRIA	4.215.009	3.939.364	3.986.546	85.878	2,04	72.921	1,85	53.395	1,34	-15,09	-26,78	-37,82
Totale RSO	110.024.454	109.053.724	110.183.205	3.781.397	3,44	3.852.468	3,53	3.799.693	3,45	1,88	-1,37	0,48
VALLE D'AOSTA	1.020.083	1.071.390	1.059.677	137.365	13,47	148.195	13,83	164.422	15,52	7,88	10,95	19,70
TRENTINO ALTO-ADIGE	224.543	221.276	210.870	8.108	3,61	9.014	4,07	6.769	3,21	11,18	-24,91	-16,52
PROV. AUT. BOLZANO	3.416.270	3.321.332	3.516.031	230.724	6,75	245.783	7,40	248.771	7,08	6,53	1,22	7,82
PROV. AUT. TRENTO	2.847.244	2.759.594	2.911.273	121.919	4,28	93.605	3,39	92.001	3,16	-23,22	-1,71	-24,54
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.442.272	4.362.668	4.563.028	143.139	2,63	143.024	3,28	179.033	3,92	-0,08	25,18	25,08
SARDEGNA	5.484.798	5.837.432	5.957.553	187.802	3,42	244.604	4,19	323.149	5,42	30,25	32,11	72,07
SICILIA	14.219.649	13.005.788	13.175.310	1.105.279	7,77	808.433	6,22	734.731	5,58	-26,86	-9,12	-33,53
Totale RSS	32.654.858	30.579.480	31.393.742	1.934.336	5,92	1.692.657	5,54	1.748.875	5,57	-12,49	3,32	-9,59
Totale RSO+RSS	142.679.313	139.633.204	141.576.947	5.715.733	4,01	5.545.125	3,97	5.548.569	3,92	-2,98	0,06	-2,92

(*) La spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi è composta dai seguenti codici gestionali:

1341 - Cancelleria e materiale informatico e tecnico; 1342 - Carburanti, combustibili e lubrificanti; 1343 - Pubblicazioni, giornali e riviste; 1344 - Acquisto di beni per referendum; 1345 - Altri materiali di consumo; 1346 - Contratti di servizio per trasporto; 1347 - Altri contratti di servizio; 1348 - Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza; 1349 - Organizzazione manifestazioni e convegni; 1350 - Corsi di formazione organizzati per terzi; 1351 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili; 1352 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi; 1353 - Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni; 1354 - Servizi ausiliari, spese di pulizia, traslochi e facchinaggio; 1355 - Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione; 1356 - Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas; 1357 - Utenze e canoni per altri servizi; 1358 - Acquisto di servizi per referendum; 1359 - Spese postali; 1360 - Assicurazioni; 1361 - Acquisto di servizi per spese di rappresentanza; 1362 - Assistenza informatica e manutenzione software; 1363 - Spese per liti (patrocinio legale); 1364 - Altre spese per servizi; 1365 - Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da soggetti privati; 1366 - Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da pubblico; 1367 - . Acquisto di altri beni e servizi sanitari

TABELLA 18bis/SP

Andamento della Spesa per contratti di servizio

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Spesa per acquisto di beni e servizi			Spesa per contratti di servizio						Variazioni %		
	2009	2010	2011	2009	Inc. % su acq. beni e servizi	2010	Inc. % su acq. beni e servizi	2011	Inc. % su acq. beni e servizi	2010/09	2011/10	2011/09
PIEMONTE	347.474	341.386	364.814	184.629	53,13	192.873	56,50	204.965	56,18	4,46	6,27	11,01
LOMBARDIA	860.179	871.747	811.740	359.075	41,74	477.833	54,81	392.182	48,31	33,07	-17,92	9,22
VENETO	205.091	226.224	202.500	119.145	58,09	119.529	52,84	109.459	54,05	0,32	-8,42	-8,13
LIGURIA	43.322	48.440	39.584	1.056	2,44	1.617	3,34	721	1,82	53,11	-55,40	-31,71
EMILIA ROMAGNA	142.123	142.002	144.662	19	0,01	172	0,12	24	0,02	807,91	-86,06	26,58
TOSCANA	283.275	358.959	305.945	191.361	67,55	267.929	74,64	224.426	73,36	40,01	-16,24	17,28
UMBRIA	84.766	74.922	67.578	54.114	63,84	45.031	60,10	40.385	59,76	-16,79	-10,32	-25,37
MARCHE	72.697	91.959	77.896	26.499	36,45	43.534	47,34	34.549	44,35	64,28	-20,64	30,38
LAZIO	472.696	496.299	491.993	351.609	74,38	408.922	82,39	410.192	83,37	16,30	0,31	16,66
ABRUZZO	89.417	128.406	105.963	68.959	77,12	104.326	81,25	74.039	69,87	51,29	-29,03	7,37
MOLISE	31.791	16.405	13.509	462	1,45	643	3,92	18	0,13	39,22	-97,19	-96,09
CAMPANIA	501.504	479.781	643.308	281.605	56,15	259.433	54,07	215.816	33,55	-7,87	-16,81	-23,36
PUGLIA	460.315	405.897	390.669	324.089	70,41	297.997	73,42	288.101	73,75	-8,05	-3,32	-11,10
BASILICATA	100.868	97.121	86.138	49.007	48,59	47.893	49,31	36.644	42,54	-2,27	-23,49	-25,23
CALABRIA	85.878	72.921	53.395	10.787	12,56	10.083	13,83	5.991	11,22	-6,53	-40,58	-44,46
Totale RSO	3.781.397	3.852.468	3.799.693	2.022.416	53,48	2.277.815	59,13	2.037.513	53,62	12,63	-10,55	0,75
VALLE D'AOSTA	137.365	148.195	164.422	57.070	41,55	64.924	43,81	74.172	45,11	13,76	14,24	29,97
TRENTINO ALTO-ADIGE	8.108	9.014	6.769	165	2,03	369	4,09	321	4,74	123,98	-12,94	94,99
PROV. AUT. BOLZANO	230.724	245.783	248.771	54.011	23,41	76.635	31,18	75.021	30,16	41,89	-2,11	38,90
PROV. AUT. TRENTO	121.919	93.605	92.001	4.767	3,91	6.647	7,10	6.097	6,63	39,43	-8,27	27,89
FRIULI VENEZIA GIULIA	143.139	143.024	179.033	54.729	38,23	39.334	27,50	40.846	22,81	-28,13	3,84	-25,37
SARDEGNA	187.802	244.604	323.149	39.603	21,09	109.559	44,79	164.306	50,85	176,64	49,97	314,88
SICILIA	1.105.279	808.433	734.731	54.960	4,97	74.105	9,17	73.463	10,00	34,83	-0,87	33,67
Totale RSS	1.934.336	1.692.657	1.748.875	265.305	13,72	371.572	21,95	434.227	24,83	40,05	16,86	63,67
Totale RSO+RSS	5.715.733	5.545.125	5.548.569	2.287.721	40,02	2.649.388	47,78	2.471.739	44,55	15,81	-6,71	8,04

(*) La spesa per contratti di servizio è composta dai seguenti codici gestionali:
 1346 - Contratti di servizio per trasporto; 1347 - Altri contratti di servizio